

Terme, i dipendenti sono in agitazione Chiedono di rimanere «regionali»

RIUNIONE A PALERMO. Pronti ad entrare in sciopero non otterranno il «ruolo unico»
Gli impiegati non hanno ancora avuto lo stipendio di maggio. Prelevate le acque

(*gp*) "Se dalla riunione di lunedì prossimo a Palermo non usciremo con la certezza dell'attivazione del ruolo unico scatterà la protesta e siamo pronti anche allo sciopero".

Lo ha annunciato ieri Alberto Sabella, segretario provinciale della Cisl, che, assieme ai rappresentanti sindacali, è stato convocato, per lunedì, dai funzionari dell'assessorato regionale alla Presidenza. Cisl, Cisl e Uil stanno preparando un documento sulla situazione riguardante le terme. Difficile che il fronte sindacale, che, da alcuni mesi, è spaccato, possa ricompattarsi prima della riunione a Palermo. I dipendenti delle terme, per la mancata attivazione del ruolo unico speciale, non hanno ancora riscosso lo stipendio di maggio. Sul fronte dell'apertura delle strutture, invece, i tecnici dell'università di Messina hanno proceduto al prelievo delle acque che dovranno essere analizzate. Il via libera sulla qualità delle acque è necessario per l'apertura dello stabilimento di via Agatocle e del reparto cure del Grand Hotel. "Ci vorrà una settimana per avere il responso - dice l'amministratore delegato della Terme di

Sciacca, Giovanni Lupo - e se, come ci auguriamo, sarà positivo, il primo aprile potremo avviare l'attività". E' già aperto, invece, lo stabilimento delle stufe di San Calogero. Il difficile avvio della stagione frena anche l'attività del Grand Hotel delle Terme. Fino a metà settimana l'albergo lavora a ritmo ridotto. Durante il fine settimana, invece, si registrano maggiori presenze. Ieri 70 gli ospiti del Grand Hotel, ma con i 50 piemontesi che sono stati i primi ad effettuare le stufe nello stabilimento di San Calogero e che domani partiranno. Per rendere più gradevole la loro permanenza il direttore dell'albergo, Gino Allegro, ha organizzato uno spettacolo del gruppo folkloristico "Li novi burgisi", un concerto del coro delle terme ed una serata di piano bar. Oltre alle stufe, infatti, alle terme c'è soltanto la possibilità di fare il bagno in piscina. Intanto, sono attese, da Palermo, le decisioni del presidente della Regione, Raffaele Lombardo, che dovrebbe decidere sul futuro delle terme e, più in generale, sullo sviluppo, anche turistico, della città. In proposito, durante la campagna elettorale, Lombardo aveva assunto

precisi impegni con i sindacati, firmando un documento che riguardava il progetto Rocco Forte ed il rilancio della città di Sciacca. "A noi giungono notizie su decisioni imminenti di Lombardo - dice Sabella - ma i sindacati devono essere informati perché non possono accettare qualunque soluzione. Per i lavoratori, ad esempio, se ci sono ipotesi diverse dal ruolo unico speciale, dobbiamo saperlo subito. Adesso aspettiamo la riunione di lunedì - conclude il segretario provinciale della Cisl - ma siamo già pronti a fare scattare la protesta". Tutto questo potrebbe avvenire proprio nel momento in cui saranno aperti gli impianti attualmente chiusi.

GIUSEPPE PANTANO



**ALBERTO
SABELLA
SEGRETARIO
PROVINCIALE
DELLA
CISL
(FOTO
PANTANO)**